

Narrazione di laghi perduti per Vittorio Sereni a Palazzo Verbania di Luino

Pubblicato: Lunedì 1 Luglio 2024



Palazzo Verbania



Palazzo Verbania, Viale Dante Alighieri



Luino



premiomidec@premiomidec.it



<http://www.premiomidec.it/>

Premio MIDeC e Associazione Amici del MIDeC, in collaborazione con l'Archivio Vittorio Sereni di Luino, promuovono l'incontro **"Narrazione di laghi perduti per Vittorio Sereni"**.

Tiziana Zanetti, curatrice dell'Archivio, e **Fabio Carnaghi**, curatore delle mostre, presenteranno il progetto espositivo, con possibilità di visita guidata dell'Archivio Sereni. L'evento si terrà **domenica 14 luglio 2024 a Luino, a Palazzo Verbania dalle ore 18**, con prenotazione obbligatoria a [QUESTO LINK](#).

L'iniziativa si pone in dialogo con [il ciclo di due mostre dedicate all'arte contemporanea](#) quale riconoscimento alle artiste vincitrici e menzionate nella sezione Arte della terza edizione di Premio MIDeC conclusa di recente.

Le mostre, a cura di Fabio Carnaghi, in omaggio al poeta Vittorio Sereni si compongono di **“Stella Variabile”**, mostra personale dedicata ad Anna e Paola Marinuzzi, vincitrici assolute di Premio MIDeC Arte e di **“Acqua sognante acqua a tutta quella sete”**, mostra bi-personale di Cristina Saimandi e Caterina Sbrana, cui è stata assegnata la Menzione MIDeC Arte.

Le mostre (visitabili fino al 21 luglio 2024) sono ospitate in due sedi espositive: presso la portaluppiana Villa Fumagalli a Laveno Mombello e presso i Giardini del MIDeC – Museo Internazionale del Design Ceramico a Cerro di Laveno Mombello, dove, in un percorso di visita diffuso che unisce Villa Fumagalli con il polo museale, viene presentata l'installazione site-specific **“Abbeveratoi, laghi perduti”** di Caterina Sbrana.

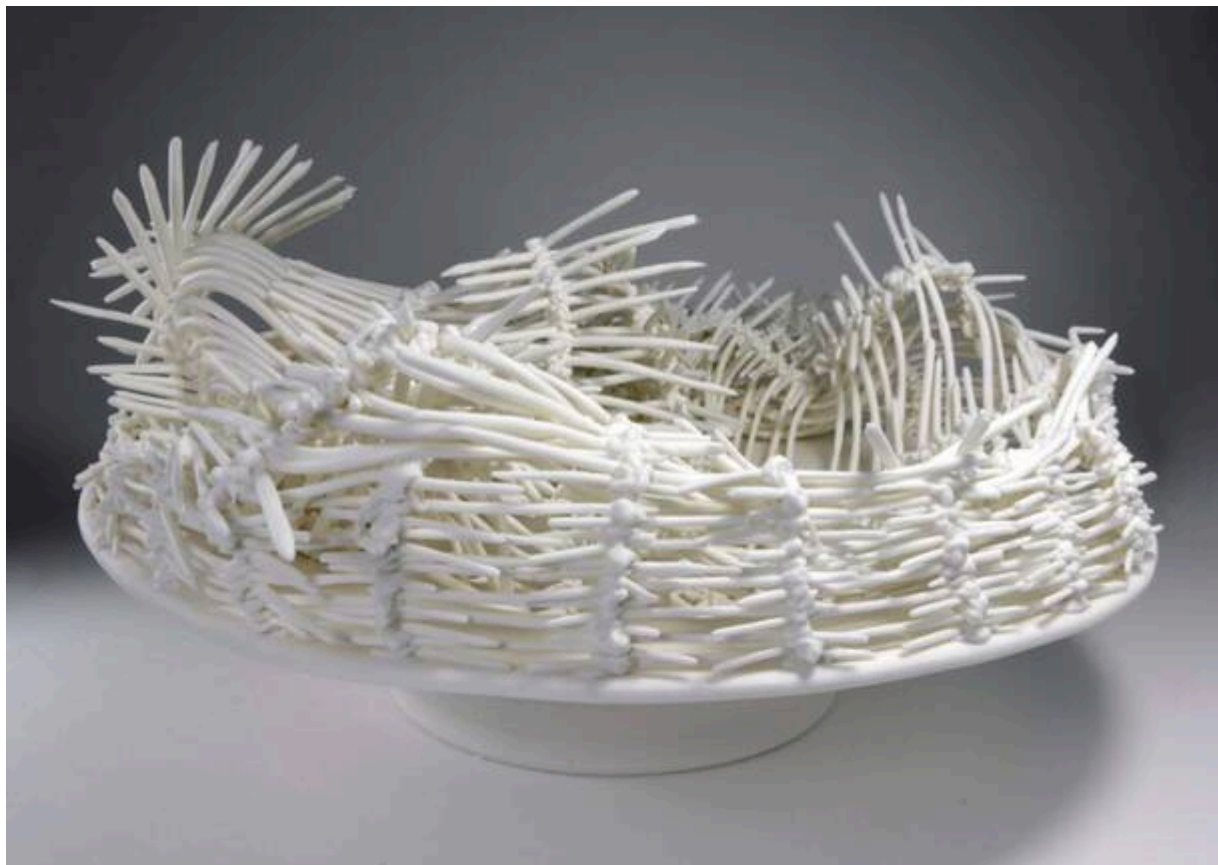
Al Midec di Laveno Mombello due mostre in omaggio al poeta Vittorio Sereni

«**Le mostre sono un omaggio al poeta Vittorio Sereni** che è stato valorizzato nella lettura curatoriale dei lavori proposti dalle artiste coinvolte nel progetto. L'assonanza con le tematiche sereniane presenti nella poetica di ciascuna artista – come sottolinea il curatore Fabio Carnaghi – è stata recepita dalle artiste con grande attenzione e interesse nelle fasi di dialogo in preparazione delle mostre. I risultati sono stati condivisi con l'Archivio Vittorio Sereni che ha supportato con grande entusiasmo il progetto in uno scambio proficuo grazie alla collaborazione con Tiziana Zanetti, curatrice degli Archivi Chiara e Sereni e del Comune di Luino. Tale elemento conferisce a questa tappa di Premio MIDeC un inestimabile valore aggiunto anche in relazione al coinvolgimento del Territorio».

Enrico Bianchi, sindaco di Luino: «Un evento che testimonia del grande lavoro fatto dall'amministrazione con il contributo essenziale della curatrice, la dottoressa Zanetti. Professionista di grande competenza, che ha contribuito a raggiungere questo prestigioso riconoscimento in ambito sovra locale. Vorrei **sottolineare il rapporto tra due realtà importanti come il MIDeC di Laveno e gli archivi Chiara e Sereni di Luino**. Auspico una più stretta collaborazione affinché si possano evidenziare sempre più le risorse culturali e paesaggistiche del nostro territorio».

Luca Santagostino, sindaco di Laveno: «Con queste iniziative si riescono a raccogliere le particolarità e le **eccellenze culturali della sponda lombarda del Lago Maggiore**. Trovo particolarmente interessante mettere insieme le tradizioni, in questo caso le ceramiche per Laveno e i letterati per Luino. È una grande opportunità per avviare collaborazioni che sarebbe bello fossero più costanti. Vedo questa iniziativa come un abbraccio tra due punti della costa che possa aiutare i piccoli Comuni a valorizzare il proprio territorio».

«Questa iniziativa – sottolinea Tiziana Zanetti – testimonia e conferma che **il dialogo tra le arti è dialogo tra persone**, comunità; è occasione di condivisione di conoscenze ed esperienze; è possibilità di collaborazione tra enti e istituti di cultura. Questa la forza del patrimonio culturale e della sua “bellezza”: una bellezza profonda, intensa, che investe la persona, nella sua totalità e complessità, e che spinge anche coloro che si occupano di tutelarla e valorizzarla a cercare di superare i limiti della propria disciplina. Così la storia dell'arte si pone in dialogo con la letteratura, l'archivistica, la filologia, la storia, l'architettura del paesaggio: quest'ultima richiamata anche dall'artista Caterina Sbrana durante il suo intervento all'inaugurazione della mostra lo scorso 9 giugno».



A proposito della raccolta **Stella variabile**, l'ultima delle quattro di Sereni, ricordiamo che venne pubblicata una prima volta in 130 esemplari con litografie di Ruggero Savinio nel 1980 (Verona, Cento Amici del Libro) e una seconda, con alcune modifiche, nel 1981 presso Garzanti.

Barbara Colli aiuta a comprenderne il significato e la novità ricordando che un'intervista ad "Amica", Sereni spiegò il senso del titolo affermando che "In astronomia si conoscono le stelle variabili. L'ho scoperto così: una sera accendo la TV e sento parlare di stelle variabili, e mi son detto, ecco è questa la cosa che io cercavo di esprimere. Detto in parole molto povere, queste stelle variano nell'intensità della loro luce, o addirittura scompaiono nel cielo, a seconda della posizione rispetto alla Terra. Su questo tema della variabilità, della contraddizione, delle cose come ti appaiono e del loro rovescio, si è formato tutto il libro".

«A determinare la novità di *Stella variabile* gioca un ruolo di primo piano la diversa disposizione psicologica rispetto alle raccolte precedenti, in particolare all'ultima, *Gli strumenti umani* del 1965 – spiega Colli – Sereni ne riprende e sviluppa i motivi ispiratori ma li colloca in una dimensione più incerta e perplessa, determinata dalla crescente sfiducia nello strumento umano della poesia per investigare e comprendere un mondo dominato dai miti del progresso, dall'ambiguità delle contraddizioni politiche, dal conformismo, dall'apparenza, dall'indifferenza».

Così la **"variabilità", che affascino Sereni fino a fissarla nel titolo della sua ultima raccolta poetica, ha ispirato anche le artiste del Premio MIDeC «riattivando tematiche universali più che mai contemporanee legate alla mutevolezza e alla fragilità dell'esistenza»** come evidenzia Fabio Carnaghi.

"Narrazione di laghi perduti per Vittorio Sereni

Domenica 14 luglio 2024

Palazzo Verbania, in viale Dante 5 a Luino

Visita guidata alle ore 18 e alle ore 19

Solo su prenotazione a [QUESTO LINK](#).

Per informazioni e approfondimenti consultare il sito www.premiomidec.it o scrivere a premiomidec@premiomidec.it

PREMIO MIDeC ARTE
OMAGGIO A VITTORIO SERENI

ANNA E PAOLA MARINUZZI
STELLA VARIABILE
CRISTINA SAMANDI | CATERINA SBRANA
ACQUA SOGNANTE ACQUA A TUTTA QUELLA SETE

ACQUA DI SERENI D'INNOCHI
9 MAGGIO - 31 LUGLIO 2024
VILLA FUMAGALLI - LUINO

INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON IL 1° VILLA FUMAGALLI LAVORO D'INNOCHI

NARRAZIONE DI LAGHI PERDUTI PER VITTORIO SERENI
CON TERESA ZANETTI E FABIO CARPAGH
14 LUGLIO 2024 ore 18.00 ore 19.00
ARCHIVO VITTORIO SERENI, PALAZZO VITTORIANO, LUINO

ORARI ESPOSIZIONE

VILLA FUMAGALLI - via Libertà 57, Luino (Milano)
dal mar-mar 9-13, ven-sab-dom 9-13 / 14.30-19.30

MIDeC - Lungoteggi-Piazzola, Centro di Luino (Milano)
dal mar-gio 10-13, ven-sab-dom 10-13 / 15-18

Logos of sponsors and partners at the bottom.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it